

**STRATEGIE OPERATIVE E
MODELLI DI COLLABORAZIONE TRA
ASLTO3 E POLITECNICO DI TORINO**

RISORSE E RESPONSABILITA' DELL'ASLTO3

RISORSE:

MASSIMO GRADO DI PROSSIMITA' E CONOSCENZA DEI BISOGNI DI SALUTE
PATRIMONIO PROFESSIONALE E ORGANIZZATIVO

RESPONSABILITA':

RESPONSABILITA' ISTITUZIONALE DELL'ATTIVITA' ASSISTENZIALE ATTRAVERSO:

- PRESIDIO DEGLI OBIETTIVI DI PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE
- PRESIDIO DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- PRESIDIO E GESTIONE DEL SISTEMA DI COMPETENZE PROFESSIONALI
- PRESIDIO E GESTIONE DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO E DEI MODELLI DI CURA

RISORSE E RESPONSABILITA' DEL POLITECNICO

RISORSE:

PATRIMONIO TECNICO E SCIENTIFICO

METODI E STRUMENTI PER ATTIVITA' RICERCA APPLICATA

LABORATORI SPECIALIZZATI SU DIVERSE LINEE DI RICERCA IN CAMPO MEDICALE

RESPONSABILITA':

RESPONSABILITA' ISTITUZIONALE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E TRASFERIMENTO

TECNOLOGICO

- PRESIDIO DEI PROGRAMMI DI RICERCA TRASLAZIONALE
- PRESIDIO DELLA REALIZZAZIONE E PROTOTIPIZZAZIONE DI TECNOLOGIE
- PRESIDIO E GESTIONE DELLE SPERIMENTAZIONI SUL PIANO TECNOLOGICO

AMBITI DI COLLABORAZIONE PREVISTI DALLA CONVENZIONE

- A. CONDIVISIONE DI DATI ED ESPERIENZE;
- B. CONDIVISIONE DI SCENARI TECNOLOGICI ED INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO I CUI RISULTATI AVVANTAGGINO LA COLLETTIVITA';
- C. COLLABORAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE FOCALIZZATE SU TEMI SPECIFICI DI RECIPROCO INTERESSE A LIVELLO TEORICO E SPERIMENTALE;
- D. COLLABORAZIONE NELLO SVILUPPO E NELLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE CONGIUNTO;
- E. PARTECIPAZIONE CONGIUNTA A BANDI E PROGRAMMI DI RICERCA REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI E INTERNAZIONALI;
- F. PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI ATTRAVERSO TESI, STAGE, LABORATORI SUL CAMPO;
- G. PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE ATTRAVERSO CORSI INTEGRATIVI E DI AGGIORNAMENTO
- H. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI CORSI E SEMINARI SU TEMI D'AVANGUARDIA;
- I. ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONFERENZE, DIBATTITI E SEMINARI IN SINERGIA ANCHE CON ALTRE ISTITUZIONI LOCALI E NAZIONALI.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA COLLABORAZIONE

PER L'AZIENDA SANITARIA:

SPERIMENTARE MODELLI E STRUMENTI ASSISTENZIALI E DI CURA SUPPORTATI DA INNOVAZIONI TECNOLOGICHE CHE ABBIANO L'OBIETTIVO DI:

- MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI;
- SPERIMENTARE E IMPLEMENTARE MODELLI INNOVATIVI DI ASSISTENZA E DI CURA;
- RIDURRE I COSTI DIRETTI E INDIRETTI DELL'ASSISTENZA E DELLA CURA;
- OTTIMIZZARE I PROCESSI ORGANIZZATIVI;
- VALORIZZARE IL PATRIMONIO DI COMPETENZA PROFESSIONALE;
- PROMUOVERE IL RUOLO DI LEADERSHIP NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE DEI SISTEMI DI CURA E DI ASSISTENZA SANITARIA .

PER IL POLITECNICO:

- FAVORIRE IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEI RISULTATI DELLA RICERCA;
- FACILITARE LO SCAMBIO DI CONOSCENZE SU TEMATICHE DI RECIPROCO INTERESSE
- SVILUPPARE NUOVI AMBITI DI APPLICAZIONE DELLE TECNOLOGIE
- SOSTENERE CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE HITECH

RUOLI E FUNZIONI NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE

AZIENDA SANITARIA LOCALE TO3:

- INDIVIDUARE AREE CRITICHE O SPAZI DI INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEI SUOI SERVIZI E DELLE SUE ATTIVITA';
- OFFRIRE SPAZI PER LA SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE TECNOLOGICAMENTE SUPPORTATE;
- CONTRIBUIRE ATTRAVERSO LA PROPRIA EXPERTISE ALLA RICERCA DI SOLUZIONI INNOVATIVE;
- PRESIDARE LA VALUTAZIONE CLINICO ASSISTENZIALE DELLE SOLUZIONI INNOVATIVE;
- CONTRIBUIRE ALLA VALUTAZIONE DELLA POSSIBILE SCALABILITA' DELLE SOLUZIONI SPERIMENTATE.

POLITECNICO DI TORINO:

- INDIVIDUARE LE TECNOLOGIE AD UNO STADIO DI SVILUPPO TALE DA POTER ESSERE OGGETTO DI SPERIMENTAZIONE;
- FORNIRE MATERIALE ED INFORMAZIONI NECESSARIE AL PERSONALE SANITARIO RIGUARDANTE LE TECNOLOGIE OGGETTO DI SPERIMENTAZIONE;
- AVVIARE NUOVE COLLABORAZIONI CON IL PERSONALE MEDICO PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE.

STRATEGIE OPERATIVE

1. INDIVIDUARE DA PARTE DELL'ASLTO3, E CONDIVIDERE CON IL POLITECNICO, LE AREE PROGETTUALI SULLE QUALI RENDERE OPERATIVA LA COLLABORAZIONE;
2. INDIVIDUARE SPECIFICI PROGETTI DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE;
3. SELEZIONARE E COSTITUIRE GRUPPI DI LAVORO CHE PRENDANO IN CARICO GLI OBIETTIVI DI CIASCUN PROGETTO;
4. RENDERE OPERATIVA LA RICERCA ATTRAVERSO I GRUPPI DI LAVORO;
5. REALIZZARE E CONDIVIDERE IL FOLLOW-UP;
6. STUDIARE STRATEGIE DI IMPLEMENTAZIONE DELLE INNOVAZIONI.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

COMPOSIZIONE DEL COMITATO:

ASL TO3:

FLAVIO BORASO

DAVIDE MINNITI

SILVIO VENUTI

OLIVIA PARIGI

MICHELE PRESUTTI

POLITECNICO DI TORINO:

FABRIZIO GIORGIS

GIUSEPPE QUAGLIA

GABRIELLA EULA

EROS PASERO

MARCO KNAFLITZ

COMPITI DEL COMITATO:

- DEFINIRE LE LINEE DI INDIRIZZO SPECIFICHE PER CIASCUNA LINEA PROGETTUALE (DI RICERCA O DI DIDATTICA)
- PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE
- MONITARE I PROCESSI ESECUTIVI
- VERIFICARE I RISULTATI CONSEGUITI DALLE SINGOLE INIZIATIVE
- COORDINARE LE ATTIVITA' DA AVVIARE

REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

1. IL COMITATO VAGLIA LE PROPOSTE PROGETTUALI PROVENIENTI, ATTRAVERSO APPOSITI MODELLI CHE SARANNO RESI DISPONIBILI ALL'INTERNO DEI DUE ENTI
2. IL COMITATO E' CONVOCATO DA UNO DEI DUE ENTI SULLA BASE DI UNA PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO
3. LE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE AL COMITATO DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE APPROVATE DALLA DIREZIONE ISTITUZIONALI DELL'ENTE PROPONENTE (DIREZIONE GENERALE PER ASLTO3, DIRETTORE DIPARTIMENTO PER POLITECNICO)
4. LA PROPOSTA PROGETTUALE DEVE ESSERE APPROVATA ANCHE DALLA COMPONENTE NON PROPONENTE DEL COMITATO (ESPRESSA IN MODALITÀ CONGIUNTA A LIVELLO DI CIASCUN ENTE).
5. IL COMITATO INDIVIDUA PER CIASCUNA PROPOSTA PROGETTUALE UN MEMBRO DEL COMITATO QUALE REFERENTE DI PROGETTO PER CIASCUN ENTE
6. IL REFERENTE DI PROGETTO DEL COMITATO SI COORDINERÀ CON IL RESPONSABILE SCIENTIFICO DI OGNI SINGOLA INIZIATIVA ALL'INTERNO DI UNO SPECIFICO GRUPPO DI PROGETTO COSTITUITO DAI DUE REFERENTI DEL COMITATO E I DUE RESPONSABILI SCIENTIFICI DEL PROGETTO.
7. AI REFERENTI DI PROGETTO E' AFFIDATO IL COMPITO DI SUPERVISIONARE I PROCESSI ESECUTIVI E LA GESTIONE DEL PROGETTO PER LA PARTE DI PROPRIA COMPETENZA E DI RIFERIRE AL COMITATO I RISULTATI CONSEGUITI
8. IL COMITATO POTRÀ AVVALERSI DEL CONTRIBUTO DI ESPERTI DEL SETTORE, INVITATI ALLE RIUNIONI CON FUNZIONI CONSULTIVE.
9. IL COMITATO POTRÀ UTILIZZARE, PER IL SUO FUNZIONAMENTO ANCHE DI STRUMENTI DI COORDINAMENTO E OPERATIVI DI TIPO TELEMATICO.
10. IL COMITATO SI RIUNISCE ALMENO DUE VOLTE ALL' ANNO PER PROGRAMMARE E CONSUNTIVARE L'ATTIVITÀ SVOLTA.